Post to Pdf

Violenza verbale sul web: lelezioni di odio del professorAddeoda

Ha tentato il suicidio l’insegnante napoletano Stefano Addeo, che aveva pubblicato un postdelirante contro la premier Giorgia Meloni. Alcunigiorni fa sulla sua pagina Facebook aveva auguratoalla figlia della Presidente del Consiglio di “fare lastessa fine” della ragazza di Afragola uccisa dall’exfidanzato.

La pezza è peggiore del buco

Prima di ingerire una dose di farmaci potenzialmenteletale, ha scritto una lettera aperta alla Meloni, pubblicata dal quotidiano “Roma”. Volevagiustificarsi per il post scioccante dicendo di averutilizzato l’Intelligenza Artificiale. Ma è una colossaleballa, dal momento che l’IA non può generare frasid’odio, in particolare se rivolte contro personalitàpubbliche. Prima di tentare goffamente il suicidio ha affermato: Non ho retto a tutto l’accanimento mediatico che c’è stato nei miei confronti. Ho commesso un errore, ma non dovevo essere crocifisso in questo modo, mi hanno linciato.

Domande necessarie



Ora, c’è da chiedersi anzitutto se vi sia statodavvero accanimento contro di lui. La secondadomanda da fare – anzi da fargli – è se rientra nellanormalità l’augurare a qualcuno di subire violenze emorte perché ha idee diverse dalle nostre. Ed èforse giusto che si possano pubblicare post diquesta natura senza subire alcuna sanzione?

Se il post del docente di tedesco non fosse apparsosui quotidiani, allora sarebbe rimasto sostanzialmente ignorato, come le altre migliaia dicommenti d’odio che vengono riversati sulle pagine social dei politici e dei personaggi pubblici, senzache nessuno intervenga. Il web oggi è una giungla dove dare sfogo a bassi istinti con la scusadell’impunibilità. Se esiste un limite alla libertà diparola quando essa viene usata nella vita reale,allora perché non esiste quando apriamo il computero entriamo nei social dal cellulare?

Era recidivo

Infine la domanda più importante: è normale che un messaggio di odio venga pronunciato da un educatore, da un insegnante? Nelle scuole italiane ci sono professori che fanno allegramente politica invece di impegnarsi a trasmettere la propria conoscenza agli studenti. Ciò accade quotidianamente nella totale connivenza dei sindacati e di certi partiti. Il professor Addeo, che ha lamentato di subire un linciaggio e ha cercato di sminuire il misfatto derubricandolo a mera “frase infelice”, aveva già attaccato verbalmente i figli di leader politici a lui sgraditi. Pochi giorni prima della Meloni, infatti, aveva augurato la stessa sorte dei palestinesi di Gaza ai figli del premier e pure dei vicepremier. Forse sarebbe ora di introdurre delle regole per evitare il ripetersi di questi stupidi e spiacevoli episodi.

Read More

Developer By Post to Pdf